Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -

IL SEME

Bollettino settimanale di informazione e vita religiosa

www.parrocchiariosaliceto.it

anno XVI n. 28 del 16/07/2023

Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

GESÙ NON CI ATTIRA CONQUISTANDOCI, MA DONANDOSI

Gesù, quando parlava, usava un linguaggio semplice e si serviva anche di immagini, che erano esempi tratti dalla vita quotidiana, in modo da poter essere compreso facilmente da tutti. Per questo lo ascoltavano volentieri e apprezzavano il suo messaggio che arrivava dritto nel loro cuore; e non era quel linguaggio complicato da comprendere, quello che usavano i dottori della Legge del tempo. E con questo linguaggio Gesù faceva capire il mistero del Regno di Dio; non era una teologia complicata. E un esempio è quello che oggi porta il Vangelo: la parabola del seminatore.

Il seminatore è Gesù. Notiamo che, con questa immagine, Egli si presenta come uno che non si impone, ma si propone; non ci attira conquistandoci, ma donandosi: butta il seme. Egli sparge con pazienza e generosità la sua Parola, che non è una gabbia o una trappola, ma un seme che può portare frutto. E come può portare frutto? Se noi lo accogliamo.

Perciò la parabola riguarda soprattutto noi: parla infatti del terreno più che del seminatore. Gesù effettua, per così dire, una "radiografia spirituale" del nostro cuore, che è il terreno sul quale cade il seme della Parola. Il nostro cuore, come un terreno, può essere buono e allora la Parola porta frutto – e tanto – ma può essere anche duro, impermeabile. Ciò avviene quando sentiamo la Parola, ma essa ci rimbalza addosso, proprio come su una strada: non entra.

Tra il terreno buono e la strada, l'asfalto – se noi buttiamo un seme sui "sanpietrini" non cresce niente – ci sono però due terreni intermedi che, in diverse misure, possiamo avere in noi. Il primo, dice Gesù, è quello *sassoso*. Proviamo a immaginarlo: un terreno sassoso è un terreno «dove non c'è molta terra», per cui il seme germoglia, ma non riesce a mettere radici profonde. Così è il cuore superficiale, che accoglie il Signore, vuole pregare, amare e testimoniare, ma non persevera, si stanca e non "decolla" mai. È un cuore senza spessore, dove i sassi della pigrizia prevalgono sulla terra buona, dove l'amore è incostante e passeggero. Ma chi accoglie il Signore solo quando gli va, non porta frutto.

C'è poi l'ultimo terreno, quello *spinoso*, pieno di rovi che soffocano le piante buone. Che cosa rappresentano questi rovi? «La preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza», così dice Gesù, esplicitamente. I rovi sono i vizi che fanno a pugni con Dio, che ne soffocano la presenza: anzitutto gli idoli della ricchezza mondana, il vivere avidamente, per sé stessi, per l'avere e per il potere. Se coltiviamo questi rovi, soffochiamo la crescita di Dio in noi. Ciascuno può riconoscere i suoi piccoli o grandi rovi, i vizi che abitano nel suo cuore, quegli arbusti più o meno radicati che non piacciono a Dio e impediscono di avere il cuore pulito. Occorre strapparli via, altrimenti la Parola non porterà frutto, il seme non si svilupperà.

Cari fratelli e sorelle, Gesù ci invita oggi a guardarci dentro: a ringraziare per il nostro terreno buono e a lavorare sui terreni non ancora buoni. Chiediamoci se il nostro cuore è aperto ad accogliere con fede il seme della Parola di Dio. Chiediamoci se i nostri sassi della pigrizia sono ancora numerosi e grandi; individuiamo e chiamiamo per nome i rovi dei vizi. Troviamo il coraggio di fare una bella *bonifica del terreno*, una bella bonifica del nostro cuore, portando al Signore nella Confessione e nella preghiera i nostri sassi e i nostri rovi. Così facendo, Gesù, buon seminatore, sarà felice di compiere un lavoro aggiuntivo: purificare il nostro cuore, togliendo i sassi e le spine che soffocano la Parola.

La Madre di Dio, che oggi veneriamo regina del Carmelo, insuperabile nell'accogliere la Parola di Dio e nel metterla in pratica, ci aiuti a purificare il cuore e a custodirvi la presenza del Signore.

(Francesco, angelus 16/7/2017)

Torneo di calcetto saponato *"Riosplash"* in parrocchia per i ragazzi delle superiori dal 21 al 23 luglio Tutte le informazioni sul sito della parrocchia
Vacanzina per i ragazzi dalla 5° elementare alla 3° media dal 21 al 23 luglio a Casina. Tutte le informazioni sul sito della parrocchia
Per offerte per le necessità della parrocchia IBAN "parrocchia san giorgio martire" IT34Y0200866451000028449535

CALENDARIO S. MESSE DAL 16 AL 23 LUGLIO 2023

XV settimana del tempo ordinario, III del salterio

Sabato 15 **S. Bonaventura** Gen 49,29-33; 50,15-26 Sal 104 Mt 10,24-33 *Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.*	**ore 8** S. Messa **ore 18** Adorazione Eucaristica con Primi Vespri
Domenica 16 Luglio **XV Domenica del tempo ordinario** Is 55,10-11 Sal 64 Rm 8,18-23 Mt 13,1-23 *Il seminatore uscì a seminare.*	**ore 8** S. Rosario **ore 8.30** S. Messa **ore 11** S. Messa
A partire da questa settimana e fino al termine del mese di agosto le S. Messe feriali saranno celebrate alle ore 8	
Lunedì 17 Es 1, 8-14. 22 Sal 123 Mt 10,34 -11,1 *Sono venuto a portare non pace, ma spada*	**ore 8** S. Messa **ore 20.45** S. Rosario presso l'oratorio Zuccardi in via Vettigano
Martedì 18 Es 2,1-15 Sal 68 Mt 11,20-24 *Nel giorno del giudizio, Tiro e Sidòne e la terra di Sòdoma saranno trattate meno duramente di voi.*	**ore 8** S. Messa
Mercoledì 19 Es 3,1-6.9-12 Sal 102 Mt 11,25-27 *Hai nascosto queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli.*	**ore 8** S. Messa
Giovedì 20 **Festa di S. BRIGIDA** ***Patrona d'Europa*** Es 3,13-20 Sal 104 Mt 11,28-30 *Io sono mite e umile di cuore.*	**ore 8** S. Messa **ore 20.30** S. Rosario guidato dal gruppo B.V. di Fatima
Venerdì 21 **S. Lorenzo da Brindisi** Es 11,10-12,14 Sal 115 Mt 12,1-8 *Il Figlio dell'uomo è signore del sabato.*	**ore 8** S. Messa
Sabato 22 **Festa di S. MARIA MADDALENA** Cant 3,1-4 Sal 62 Gv 20,1-2.11-18 *Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose.*	**ore 8** S. Messa **ore 16** S. Messa con Matrimonio
Domenica 23 Luglio **XVI Domenica del tempo ordinario** ***Giornata dei nonni e degli anziani*** Sap 12,13.16-19 Sal 85 Rm 8,26-27 Mt 13,24-43 *Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura.*	**ore 8** S. Rosario **ore 8.30** S. Messa **ore 11** S. Messa

DOMENICA 16 LUGLIO

XV domenica del tempo ordinario – anno A

Canto d'introito

Noi canteremo gloria a Te, Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità, Trinità infinita.

La Tua Parola venne a noi, annuncio del Tuo dono:
la Tua promessa porterà salvezza e perdono.

Vieni Signore in mezzo ai tuoi, vieni nella Tua casa:
dona la pace e l'unità, raduna la Tua Chiesa.

Atto penitenziale

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. ***Amen.***

Kyrie, eleison. ***Kyrie, eleison.***
Christe, eleison. ***Christe, eleison.***
Kyrie, eleison. ***Kyrie, eleison.***

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Preghiamo. O Padre, che continui a seminare la tua parola nei solchi dell'umanità, accresci in noi, con la potenza del tuo Spirito, la disponibilità ad accogliere il Vangelo, per portare frutti di giustizia e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. ***Amen.***

Prima Lettura *Dal libro del profeta Isaia*

Così dice il Signore: «Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Salmo Responsoriale

Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli.

Tu visiti la terra e la disseti, la ricolmi di ricchezze.
Il fiume di Dio è gonfio di acque;
tu prepari il frumento per gli uomini. **Rit.**

Così prepari la terra: ne irrìghi i solchi, ne spiani le zolle,
la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli. **Rit.**

Coroni l'anno con i tuoi benefici,
i tuoi solchi stillano abbondanza.
Stillano i pascoli del deserto
e le colline si cingono di esultanza. **Rit.**

I prati si coprono di greggi,
le valli si ammantano di messi:
gridano e cantano di gioia! **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio.
Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo:
chiunque trova lui, ha la vita eterna.

Alleluia

Vangelo

Dal vangelo secondo Matteo

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.
Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».
Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato.

Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaìa che dice: "Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!".
Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!
Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

Professione di Fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo; (si china il capo)
e per opera dello Spirito Santo si é incarnato nel seno
della Vergine Maria e si é fatto uomo. (si rialza)
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno é risuscitato, secondo le Scritture;
é salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che é Signore e da la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio é adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

R. ***Donaci, Signore, la tua grazia.***

Canto di offertorio

A te, nostro Padre e nostro Signor,
pane e vino oggi noi offriam sull'altar.

Grano, diverrai vivo pane del cielo,
cibo per nutrire l'alma fedel. **Rit.**

Vino, diverrai vivo sangue di Cristo,
fonte che disseta l'arsura del cuor. **Rit.**

Salga fino a te, e a te sia gradita
l'ostia che t'offriamo in tutta umiltà. **Rit.**

Canto di Comunione

Beato chi mangia il tuo pane
al banchetto del cielo.
Beato chi beve il tuo vino
alla mensa del regno.

Ci doni, Signore, il pane del tuo cielo
e il vino della festa nel tuo regno. **Rit.**

Ci doni, Signore, il pane della vita
e il vino che è bevanda di salvezza. **Rit.**

Ci doni, Signore, il pane dato ai figli
e il vino della cena con gli amici. **Rit.**

Ci doni, Signore, il pane del tuo amore
e il vino della nuova alleanza. **Rit.**

Ci doni, Signore, il pane che hai spezzato
e il vino che per noi hai versato. **Rit.**

Ci doni Signore, il pane del deserto
e il vino della terra che hai promesso. **Rit.**

Ci doni, Signore, il pane della Pasqua
e il vino della nuova Pentecoste. **Rit.**

Ci doni, Signore, il pane dei tuoi angeli
e il vino che rallegra il cuore agli umili. **Rit.**

Canto di ringraziamento

Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si spegnerà.
Quanta attesa di salvezza: solo in Dio si sazierà.
L'acqua viva ch'Egli dà sempre fresca sgorgherà.

Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia

Se la strada si fa oscura, spero in lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta, spero in lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me, presto a me riapparirà. **Rit.**

Nel mattino io t'invoco: tu, mio Dio, risponderai.
Nella sera rendo grazie: tu, mio Dio ascolterai.
Al tuo monte salirò e vicino ti vedrò. **Rit.**

Canto finale

Piena di grazia sei Maria
eletta dall'eternità
ad esser madre del Signore
e madre dell'umanità.

O benedetta tu, Maria
e benedetto il Figlio tuo,
Cristo Signore, Dio con noi.

Tu accogliesti la Parola
e la Parola in te fiorì:
il più bel fiore della terra
da carne vergine uscì. **Rit.**